

Codice A1604B

D.D. 8 aprile 2020, n. 134

Canone per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento. Accertamento d'entrata di euro 1.517.440,91 sul capitolo 30445/2020.



ATTO N. DD-A16 134

DEL 08/04/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604B - Tutela delle acque

OGGETTO: Canone per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento. Accertamento d'entrata di euro 1.517.440,91 sul capitolo 30445/2020.

visto l'articolo 25, comma 4 bis, della legge regionale 12 luglio 1994, n. 25 e s.m.i. recante "Ricerca e coltivazione di acque minerali e termali", che istituisce un canone annuo posticipato a carico del titolare di concessioni di acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento rapportato all'estensione della superficie dell'area oggetto di concessione e al quantitativo d'acqua imbottigliato;

visto l'articolo 25, comma 4 ter, della predetta legge regionale 25/1994 che demanda alla Giunta regionale l'adozione di un regolamento per definire:

- la misura del canone e le eventuali riduzione o esenzioni;
- gli enti territoriali destinatari dei relativi proventi;
- le modalità di aggiornamento, versamento, introito, controllo e devoluzione del canone;

preso atto che l'articolo 2, comma 4, del regolamento regionale 7 ottobre 2013, n. 8/R, stabilisce che la quota di canone rapportata al quantitativo di acqua imbottigliata è versata:

- per una parte pari al 35 per cento ai comuni sul cui territorio è ubicato lo stabilimento di imbottigliamento o insiste la concessione mineraria per un importo che, come risultante dell'applicazione delle eventuali riduzioni di cui all'articolo 3, non può comunque essere superiore a 300.000 euro per ciascun comune;
- per una parte pari al 35 per cento alle unioni montane sul cui territorio è ubicato lo stabilimento di imbottigliamento o insiste la concessione mineraria; se il territorio sul quale è ubicato lo stabilimento di imbottigliamento o insiste la concessione mineraria non ricade in alcuna unione montana la quota variabile di canone è versata per il 70 per cento ai comuni di cui al punto precedente entro i limiti previsti;

- per la restante parte alla Regione Piemonte;

preso atto, altresì, che l'articolo 6, comma 1, del predetto regolamento regionale 8/R/2013 prevede che il concessionario debba certificare i quantitativi di acqua imbottigliati contestualmente al versamento del canone, e quindi entro la scadenza di pagamento fissata al 31 gennaio dell'anno successivo all'annualità di riferimento;

considerato che l'articolo 9, comma 1, del regolamento regionale 8/R/2013 prevede che il concessionario possa optare per un versamento in un'unica soluzione entro il 31 gennaio di ciascun anno, ovvero in due soluzioni, ciascuna pari al 50 per cento dell'importo complessivo dovuto, rispettivamente entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ciascun anno;

viste le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate dalle società imbottigliatrici attive sul territorio regionale nelle quali sono stati dichiarati i quantitativi di acqua imbottigliati e le condizioni necessarie per l'applicazione delle riduzioni previste dal regolamento regionale;

vista la determinazione dirigenziale del 16 maggio 2019 n. 288/A16.04A della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Tutela delle Acque, di aggiornamento dei canoni unitari relativi al canone di sfruttamento delle acque minerali e di sorgente per l'annualità 2019;

accertato che alcune società imbottigliatrici devono stornare dal canone dovuto per l'annualità 2019 la restante parte del costo di installazione dei misuratori, di cui all'art. 10 del regolamento regionale 8/R/2013, non recuperata con il versamento del canone dovuto per l'annualità 2018;

visto l'elenco, allegato alla presente determinazione dirigenziale, delle società imbottigliatrici contenente l'importo della quota di canone dovuto alla Regione Piemonte in relazione al numero di utenze di cui sono titolari e quantificato sulla base delle predette dichiarazioni di atto di notorietà;

ritenuto di accertare la somma di euro 1.519.101,91 sul capitolo n. 30445/2020, rinviando il riallineamento delle regolarizzazioni effettuate dal Settore Ragioneria con le risultanze dei dati gestiti dal Settore Tutela delle Acque entro i tempi utili ai fini della predisposizione del rendiconto generale;

considerato che le reversali d'incasso su tale accertamento saranno quelle relative alla regolarizzazione dei provvisori di entrata emessi dalla Tesoreria nell'anno contabile 2020 aventi causale riconducibile ai canoni per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento;

atteso che nel 2019, sulla base dei provvisori di entrata emessi dalla Tesoreria, la Società Acque Minerali S.r.l. ha versato, a titolo di canone di imbottigliamento, euro 1.661,00 eccedenti rispetto al dovuto;

considerato che l'importo eccedente era stato ricompreso nell'accertamento 1046/2019 sul capitolo 30445/2019;

vista la nota prot. 10254/A16.04A del 16/04/2019, con cui la Società Acque Minerali S.r.l. ha richiesto che l'importo eccedente, versato nel 2019, venga posto a compensazione di parte del canone da versare nel 2020;

ritenuto, pertanto, necessario decrementare per la somma di euro 1.661,00 l'importo da accertare sul capitolo 30445/2020;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

dato atto che l'accertamento richiesto non è già stato assunto con precedenti atti amministrativi;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2011
- articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23
- legge regionale 12 luglio 1994, n. 25
- Regolamento regionale 7 ottobre 2013, n. 8/R
- D.Lgs. n. 118/2011
- decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33
- legge regionale 23 dicembre 2019, n. 24
- D.G.R. n. 12-924 del 17 gennaio 2020
- Legge 6 novembre 2012, n. 190

determina

di accertare, sulla base dell'elenco allegato alla presente determinazione dirigenziale, dei soggetti obbligati al pagamento della quota parte di canone di competenza della Regione Piemonte dovuta per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento nell'anno 2019, l'importo di euro 1.517.440,91 sul capitolo n. 30445 del bilancio gestionale provvisorio 2020-2022 annualità 2020, per consentire la regolarizzazione dei provvisori di entrata emessi dalla Tesoreria nell'anno contabile 2020, aventi causale riconducibile ai predetti canoni.

La transazione elementare del capitolo 30445 è rappresentata nell'Appendice A - Elenco RegISTRAZIONI Contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di procedere con successivo provvedimento, entro i tempi utili ai fini della predisposizione del rendiconto generale per l'anno 2020, al riallineamento delle regolarizzazioni effettuate dal Settore Ragioneria con le risultanze dei dati gestiti dal Settore Tutela delle Acque.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013 in quanto trattasi di atto meramente contabile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin